AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

C.A.S.E. AL GELO: LA DIRIGENTE DE PAULIS CI METTE LA FACCIA, ”IL PROBLEMA ESISTE, LO RISOLVEREMO”

2 Gennaio 2015



L’AQUILA – Il problema delle caldaie negli alloggi antisismici del progetto C.a.s.e. “esiste, le caldaie e le centraline sono tutte esterne e adatte a temperature fino a 10 gradi sottozero. Ma se la temperatura scende, o tira vento forte, si congelano e vanno in blocco. La risoluzione definitiva di questo problema, avuto in dono dalla Protezione civile, viene da oggi assunta dal Comune come una priorità”.

Ad affermarlo non è il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, o l’assessore competente Lelio De Santis, ma la dirigente comunale del settore Ricostruzione pubblica e patrimonio, Enrica De Paulis, che ci mette la faccia e ammette le responsabilità dell’ente, annunciando, oltretutto, l’impegno concreto per una soluzione strutturale.

Singolare che, appunto, sia un dirigente coscienzioso e non i vertici dell’amministrazione a uscire allo scoperto con una nota dopo le decine di segnalazione di episodi di guasti e malfunzionamenti agli impianti di riscaldamento nelle new town, che hanno costretto numerosi aquilani a passare l’ultimo dell’anno a temperature polari.

La De Paulis non risparmia, comunque, una nota critica agli aquilani, invitando i morosi a pagare il “canone di compartecipazione”, il mini affitto dovuto da chi alloggia nei 19 quartieri tirati su dopo il terremoto, su cui pure c’è rivolta e malcontento della popolazione: “costituisce una fonte fondamentale per il finanziamento degli interventi di manutenzione”, conclude la dirigente.

LA NOTA COMPLETA
Riguardo al problema delle caldaie bloccate in molte piastre del progetto C.a.s.e., non voglio fare polemica né avanzare inutili scuse. Il problema c’è stato, e non si deve ripetere più.

Ha tenuto al freddo molto cittadini durante i giorni di festa, quelli in cui si ha più bisogno di “calore”, e ha impegnato ininterrottamente il personale del Comune (me in prima persona) e gli operai della Manutencoop dal 30 dicembre a oggi, e non è ancora finita.

Gli operai hanno lavorato 12 ore al giorno, anche il primo dell’anno, e sono intervenuti in più di 60 piastre. Si è fatto il possibile per arginare la situazione, ma ciò nonostante i disagi sono stati forti.

Il problema esiste, le caldaie e le centraline sono tutte esterne e adatte a temperature fino a 10 gradi sottozero. Ma se la temperatura scende, o tira vento forte, si congelano e vanno in blocco.

La risoluzione definitiva di questo problema, avuto in dono dalla Protezione civile, viene da oggi assunta dal Comune come una priorità.

Mi impegno in prima persona a verificare immediatamente quali interventi possano essere messi in campo per coibentare le

caldaie e le centraline, e a quali costi, al fine di reperire le risorse economiche necessarie. Se gli interventi saranno fattibili dal punto di vista tecnico mi impegno ad avviarli prima possibile.

Stesso impegno mi auguro venga dagli assegnatari del progetto C.a.s.e. per il pagamento del canone di compartecipazione, che costituisce una fonte fondamentale per il finanziamento degli interventi di manutenzione.

Perché loro stessi non si trattino come cittadini di serie B.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli